

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

VERBALE N. 3

SEDUTA DEL 24.07.2019

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 24 (ventiquattro) del mese di luglio, la Commissione Territorio Infrastrutture - Urbanistica e Patrimonio, è convocata alle ore 10.30 presso la Sala Firenze Capitale al terzo piano di Palazzo Vecchio, per trattare il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Confronto sullo stato di attuazione del Regolamento Urbanistico e contributi per la strutturazione di strumenti di confronto tra Amministrazione e portatori di interesse in vista del nuovo strumento urbanistico;
- Approvazione verbali precedenti sedute;
- Varie ed eventuali.

Alle ore 10.30 sono presenti il Presidente Pampaloni e Consiglieri Cellai, Conti, Bundu, Armentano, Del Pantà.

Alle ore 10.35 entra la consigliera Perini.

Alle ore 10.40 entrano i consiglieri Masi, Cocollini.

Alle ore 10.45 entra la consigliera Giuliani.

Alle ore 10.50 entra la consigliera Albanese.

Assume la Presidenza il consigliere Renzo Pampaloni e accerta la presenza dei consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Pampaloni Renzo	
Componente	Albanese Benedetta	
Componente	Cellai Jacopo	
Componente	Conti Enrico	
Componente	Del Pantà Marco	
Componente	Giuliani Maria Federica	
Componente	Masi Lorenzo	
Componente	Bundu Antonella	
Componente	Perini letizia	

ed apre la seduta alle ore 10,55 essendo presente il numero legale.

Sono presenti l'Assessora Cecilia Del Re e il Direttore Stefania Fanfani e Lucia Raveggi della Direzione Urbanistica.

Per la Consulta delle Professioni sono presenti: Duilio Senesi, Lorenzo Venturini, Marco Pasquini, Simone Staccioli, Andrea Mancuso, Elisa Livi e Trivison dell'Ordine degli Agronomi.

Per l'Istituto di Urbanistica Toscana (INU) è presente Francesco Alberti.

Per l'Associazione Nazionale Centri Storico Artistici è presente Oberdan Armanni.

Per Italia Nostra (Firenze) è presente Mario Bencivenni.

Per la segreteria è presente Valter Cozzi.

Il Presidente Pampaloni ringrazia i presenti e lascia la parola all'Assessore Del Re che ripercorre i vari atti che hanno portato alla sospensione del Consiglio di Stato della variante rimettendo al TAR la questione del merito.

L'Assessore Del Re inizia il suo intervento partendo dal 2015 con l'approvazione del Regolamento Urbanistico dove come prima cosa era stata effettuata una classificazione del patrimonio edilizio esistente, lo strumento scelto continua Del Re per intervenire sul patrimonio edilizio storico-architettonico e documentale e anche sul "tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale" era stato quello del restauro e risanamento conservativo.

Alle ore 11.50 esce il consigliere Cellai.

Consapevoli continua Del Re che, anche in un contesto di eccezionale valore, la città è sempre un organismo vivo, e la volontà di tutela non è mai stata intesa come rigida ed assoluta conservazione dell'esistente ma come conservazione attiva, e finalizzata alla fisiologica rigenerazione della città, l'intervento di restauro e risanamento conservativo, era stato individuato come lo strumento di garanzia della conservazione coniugato con l'obiettivo di recupero.

Del Re continua elencando una serie di interventi di rigenerazione urbana: da conventi in residenze, uffici, alberghi, da carceri in residenze e Università, da ville padronali in alberghi, Università, case di cura, residenze assistite.

Nell'utilizzo di questo strumento sono arrivate una serie di pronunce giurisprudenziali che hanno determinato la non idoneità del cambio della destinazione d'uso con lo strumento del restauro e risanamento conservativo.

Nel 2017 a causa dell'incertezza determinata dalle varie pronunce giurisprudenziali viene inserita una norma che disciplina il restauro e risanamento conservativo, con la possibilità del cambio di destinazione d'uso.

A fronte di questa modifica Legislativa non corrisposta da parte della Magistratura viene da parte della Procura della Repubblica di Firenze notificato alla Direzione Urbanistica una serie di sentenze che avvallano l'impossibilità del cambio di destinazione d'uso con lo strumento del restauro conservativo.

Di conseguenza l'Amministrazione per dare la certezza del diritto a tutti gli attori coinvolti approva nell'ottobre del 2018 una variante al Regolamento Urbanistico un cui si decide di adottare lo strumento della ristrutturazione edilizia con limitazioni per intervenire sul quel tessuto del patrimonio edilizio esistente di interesse storico documentale.

Alle ore 12.00 escono i consiglieri Bundu, Giuliani.

Le limitazioni inserite sono tali che tutto ciò che veniva fatto con restauro conservativo, continua ad essere fatto con la ristrutturazione edilizia con limitazioni, viceversa tutto quello che non poteva essere fatto, continua ad non poter essere fatto, infatti l'obiettivo dell'Amministrazione già dal 2015 è stato quello di tutelare il patrimonio esistente.

Nel mese di gennaio 2019 continua l'Assessora Del Re arriva l'impugnazione di questa Delibera da parte di Italia Nostra, il TAR Toscana con sentenza di febbraio 2019 respinge la domanda di sospensiva, con la motivazione che la variante è legittima e le limitazioni alla ristrutturazione edilizia sono idonee a tutelare il patrimonio edilizio esistente.

Italia Nostra ricorre continua l'Assessora al Consiglio di Stato che ritiene di sospendere la variante e di rimettere al TAR la questione del merito.

Prendono la parola il Presidente dell'ordine degli architetti di Firenze Duilio Senese ringraziando dell'invito, dicendosi preoccupato dei risvolti negativi che la sentenza del Consiglio di Stato ha creato bloccando completamente i cantieri a Firenze.
Continua Senesi il suo intervento.

Il Presidente Pampaloni lascia la parola a Mario Bencivenni dell'Associazione Italia Nostra. Bencivenni ringraziando dell'invito, sottolinea che non era intenzione di Italia Nostra con il ricorso al Consiglio di Stato, mettere in crisi l'economia della città.
Il Dott. Bencivenni inizia ad illustrare le motivazioni che hanno spinto L'Associazione Italia Nostra a ricorrere al Consiglio di Stato alla variante al Regolamento Urbanistico.

Prende la parola per il suo intervento Francesco Alberti dell'Istituto di Urbanistica Toscana (INU).

Alle ore 13.15 esce il consigliere Del Pantà.

Il presidente Pampaloni lascia la parola a Oberdan Armani dell'Associazione Nazionale Centri Storico Artistici.

Nella lunga discussione intervengono i consiglieri Pampaloni, Bundu, Cocollini, Armentano, Del Pantà.


Non essendoci altri interventi il Presidente Pampaloni chiude la seduta alle ore 13.40

Alla chiusura della seduta erano presenti i seguenti Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Pampaloni Renzo	
Componente	Albanese Benedetta	
Componente	Conti Enrico	
Componente	Innocenti Alessandra	
Componente	Monaco Michela	

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 18/12/2019

Il Segretario
Valter Cozzi



Il Presidente
Renzo Pampaloni

